



COMUNITA' TERRITORIALE DELLA VAL DI FIEMME
Via Alberti, 4 – 38033 CAVALESE (Tn) -

NOTA INTEGRATIVA **al** **Bilancio di previsione finanziario** **2023-2025**

Principio contabile applicato alla programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011

Allegato 3) al DECRETO del PRESIDENTE n. 23 dd. 16.11.2022

Premessa

Il nuovo sistema contabile armonizzato, disciplinato dal D.lgs. 118/2011 e dal D.P.C.M. 28/12/2011, ha comportato una serie di innovazioni sia dal punto di vista finanziario e contabile che dal punto di vista programmatico/gestionale di cui le più significative sono:

1. adozione di nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
2. criteri di previsione delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
3. assegnazione di diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio: per quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazioni interne ai Servizi la competenza viene attribuita alla Giunta;
4. adozione di nuovi principi contabili, tra i quali quello della competenza finanziaria potenziata che comporta, tra l'altro, la costituzione obbligatoria, secondo specifiche regole, del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE, ex Fondo Svalutazione Crediti) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV);
5. previsione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
6. produzione del nuovo Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica.

Tali innovazioni sono contenute nei nuovi principi contabili consultabili sul sito appositamente predisposto dalla Ragioneria Generale dello Stato: <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/e-GOVERNME1/ARCONET/>

Preme ricordare inoltre che la struttura del bilancio, per quanto riguarda la spesa, è ora articolata in missioni, programmi e titoli, mentre la struttura dell'entrate in titoli, tipologie e categorie. L'elencazione delle missioni e dei programmi non è a discrezione dell'ente ma è tassativamente definita dalla normativa.

Tra i nuovi allegati da predisporre è prevista la "nota integrativa", documento con il quale si intende analizzare e integrare i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso.

Tale documento deve presentare, obbligatoriamente, i seguenti contenuti:

- I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo.
- L'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.
- L'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.
- L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.
- Nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi.
- L'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.
- Gli oneri e gli impegni finanziari, stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.
- L'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.
- L'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.
- Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Gli equilibri e i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Gli equilibri di bilancio

L'articolo 193 del Dlgs 267/2000 prevede che gli enti locali debbano garantire, sia in sede previsionale che durante tutta la gestione, il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dallo stesso T.U.

Con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa rileva l'art. 162, comma 6, ai sensi del quale *“Il bilancio di previsione è deliberato in **pareggio finanziario complessivo** per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.”*

Di seguito si espongono le tabelle che dimostrano il rispetto dei **principali equilibri di bilancio**.

Il principio dell'equilibrio generale secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in **pareggio finanziario complessivo** ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese:

PAREGGIO FINANZIARIO COMPLESSIVO

ANNO 2023					
ENTRATA			SPESA		
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		224.162,76 €			
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		- €			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		580.000,00 €			
TITOLO I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	- €	TITOLO I	Spese correnti	8.933.227,50 €
TITOLO II	Trasferimenti correnti	6.844.144,74 €			
TITOLO III	Entrate extratributarie	1.224.120,00 €			
TITOLO IV	Entrate in conto capitale	7.808.788,00 €	TITOLO II	Spese in conto capitale	7.747.988,00 €
			TITOLO III	Spese per incremento di attività finanziarie	- €
TITOLO VI	Accensione prestiti	- €	TITOLO IV	Rimborso di prestiti	- €
TITOLO VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.800.000,00 €	TITOLO V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.800.000,00 €
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.300.000,00 €	TITOLO VII	Spese per conto terzi e partite di giro	2.300.000,00 €
TOTALE TITOLI DI ENTRATA		20.781.215,50 €	TOTALE TITOLI DI SPESA		20.781.215,50 €

ANNO 2024

ENTRATA			SPESA		
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti		- €			
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		- €			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		- €			
TITOLO I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	- €	TITOLO I	Spese correnti	8.722.448,00 €
TITOLO II	Trasferimenti correnti	7.439.028,00 €			
TITOLO III	Entrate extratributarie	1.222.620,00 €			
TITOLO IV	Entrate in conto capitale	3.736.164,01 €	TITOLO II	Spese in conto capitale	3.675.364,01 €
			TITOLO III	Spese per incremento di attività finanziarie	- €
TITOLO VI	Accensione prestiti	- €	TITOLO IV	Rimborso di prestiti	- €
TITOLO VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.800.000,00 €	TITOLO V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.800.000,00 €
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.300.000,00 €	TITOLO VII	Spese per conto terzi e partite di giro	2.300.000,00 €
TOTALE TITOLI DI ENTRATA		16.497.812,01 €	TOTALE TITOLI DI SPESA		16.497.812,01 €

ANNO 2025

ENTRATA			SPESA		
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti					
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale		- €			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		- €			
TITOLO I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	- €	TITOLO I	Spese correnti	8.721.048,00 €
TITOLO II	Trasferimenti correnti	7.439.028,00 €			
TITOLO III	Entrate extratributarie	1.221.220,00 €			
TITOLO IV	Entrate in conto capitale	1.064.500,00 €	TITOLO II	Spese in conto capitale	1.003.700,00 €
			TITOLO III	Spese per incremento di attività finanziarie	- €
TITOLO VI	Accensione prestiti	- €	TITOLO IV	Rimborso di prestiti	- €
TITOLO VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.800.000,00 €	TITOLO V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.800.000,00 €
TITOLO 9	Entrate per conto terzi e partite di giro	2.300.000,00 €	TITOLO VII	Spese per conto terzi e partite di giro	2.300.000,00 €
TOTALE TITOLI DI ENTRATA		13.824.748,00 €	TOTALE TITOLI DI SPESA		13.824.748,00 €

EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO

Il principio dell'**equilibrio della situazione corrente (equilibrio economico)** prevede che le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.

Equilibrio economico - DI PARTE CORRENTE		anno 2023	anno 2024	anno 2025
FPV per spese correnti	(+)	224.162,76	0,00	0,00
Recupero disavanzo es. prec.	(-)	0,00	0,00	0,00
ENTRATA - Tit. I+II+III - correnti	(+)	8.068.264,74	8.661.648,00	8.660.248,00
ENTRATA - Tit. IV per rimborso prestiti	(+)			
SPESA - Tit I - correnti	(-)	8.933.227,50	8.722.448,00	8.721.048,00
di cui Fondo crediti dubbia esigibilità		11.138,90	11.138,90	11.138,90
SPESA - Tit II-2.04 trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
SPESA - Tit IV- quote cap. mutui	(-)	0,00	0,00	0,00
TOTALE		-640.800,00	-60.800,00	-60.800,00
POSTE che hanno effetto sull' equilibrio economico ex art. 162 comma 6 del TU 267/2000				
Utilizzo Avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	580.000,00	0,00	0,00
Entrate di capitale destinate a spese correnti	(+)	60.800,00	60.800,00	60.800,00
Entrate di parte corrente destinate ad investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
TOTALE EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		0,00	0,00	0,00

* Si veda sezione entrate

Il principio dell'**equilibrio della situazione in conto capitale** secondo il quale le entrate dei titoli IV e V, sommate alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo II:

Equilibrio economico - DI PARTE CAPITALE		anno 2023	anno 2024	anno 2025
Utilizzo Avanzo di amministrazione per investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
FPV per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
ENTRATA - Tit. IV-V-VI	(+)	7.808.788,00	3.736.164,01	1.064.500,00
ENTRATA - Tit. IV per rimborso prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrata - Tit. IV 4.02.06	(-)	0,00	0,00	0,00
Entrata di capitale destinate a spese correnti	(-)	60.800,00	60.800,00	60.800,00
SPESA - Tit II- spese in conto capitale	(-)	7.747.988,00	3.675.364,01	1.003.700,00
Spesa Tit. 2.04 Trasferimenti in conto cap.	(-)	0,00	0,00	0,00
TOTALE EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		0,00	0,00	0,00

L'art. 162 comma 6 prevede inoltre che il bilancio, deliberato in pareggio finanziario complessivo, deve garantire un **fondo di cassa finale non negativo**.

L'obbligo permane malgrado la novità introdotta dal nuovo articolo 52 del DL 104/2020, che ha definitivamente cancellato i controlli di cassa del tesoriere sul bilancio di previsione degli enti locali, abrogando infatti tutte le disposizioni ordinamentali che imponevano la trasmissione dei documenti contabili al tesoriere ai fini della verifica sui pagamenti. (art. 163 co. 4 del TU 267/2000).

ENTRATE	CASSA 2023	COMPETENZA 2023	SPESE	CASSA 2023	COMPETENZA 2023
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	1.500.000,00	-			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	-	580.000,00	Disavanzo di amministrazione	-	-
Fondo pluriennale vincolato	-	224.162,76			
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	-	-	Titolo 1 – Spese correnti	11.499.772,45	8.933.227,50
			Di cui FPV corrente		-
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	9.230.693,90	6.844.144,74	Titolo 2 – Spese in conto capitale	10.982.663,44	7.747.988,00
			Di cui FPV c/cap.		
Titolo 3 – Entrate extratributarie	1.614.853,62	1.224.120,00	Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	-	-
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	12.629.809,42	7.808.788,00			
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-			
Titolo 6 – Accensione prestiti	-	-	Titolo 4 – Rimborsi prestiti	-	-
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.800.000,00	1.800.000,00	Titolo 5 – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.800.000,00	1.800.000,00
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	2.819.067,03	2.300.000,00	Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	2.445.994,45	2.300.000,00
Totale complessivo Entrate	29.594.423,97	20.781.215,50	Totale complessivo Spese	26.728.430,34	20.781.215,50
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	2.865.993,63				

In via generale la cassa prevista, sia in entrata che in spesa, è data dalla somma delle previsioni di competenza 2022 con i residui "presunti" alla data di elaborazione finale dello schema di bilancio finanziario 2022-2025 (fine ottobre 2022).

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

La legge di Bilancio 2019 - Legge 30.12.2018 n. 145 - pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 302 del 31.12.2018 – ha introdotto significative modifiche ai vincoli di finanza pubblica già introdotti con l'art 9 della L. 243/2012, in recepimento a due pronunce della Corte costituzionale - sentenze n. 247/2017 e n. 101/2018-, secondo cui l'avanzo di amministrazione e il Fondo pluriennale vincolato non possono essere limitati nel loro utilizzo.

La L.145/2018 - articolo 1, commi da 819 a 826, stabilisce che dal 2019 è definitivamente abolito il vincolo di finanza pubblica del "pareggio di bilancio" (ex patto di stabilità) per le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni (per le regioni a statuto ordinario l'abolizione decorre dal 2021). A decorrere dal 2019, tali enti potranno utilizzare il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto dei soli equilibri di bilancio ex D.Lgs. n. 118/2011. Risultano abrogate, altresì, le disposizioni concernenti l'assegnazione di spazi finanziari, mentre restano fermi gli obblighi di monitoraggio e certificazione per il 2019 ma non sono previste sanzioni.

Permangono ovviamente i vincoli individuati all'art. 162 co.6 del Dlgs 267/2000 che prevedono il pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere

complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio applicato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.

Con DPCM 01.08.2019 sono quindi stati aggiornati i prospetti degli allegati n. 9 e n. 10 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 riguardanti il quadro generale riassuntivo, il risultato di amministrazione, gli equilibri di bilancio e la verifica degli equilibri per renderli tra loro coerenti e rispondere alle esigenze del monitoraggio e del consolidamento dei conti pubblici e dell'articolo 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

I criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni

Di seguito sono evidenziati i criteri di formulazione delle previsioni del triennio 2023-2025, distintamente per la parte entrata e per la parte spesa.

Il Bilancio di previsione finanziario 2023-2025 è stato predisposto sulla base delle previsioni elaborate dai Responsabili dei diversi Servizi di concerto con il responsabile del Servizio Finanziario.

Le previsioni sono state predisposte, in conformità ai contenuti del D.U.P. (Documento Unico di Programmazione), doverosamente ricondotte entro i limiti di sostenibilità complessiva, con attenzione alle spese sostenute in passato, alle spese obbligatorie, a quelle consolidate e a quelle derivanti da obbligazioni assunte in esercizi precedenti.

Le previsioni per ciascuna voce di bilancio sono state effettuate a livello disaggregato sulla base delle risultanze del bilancio di previsione assestato dell'esercizio 2022, analizzando ogni singola voce di entrata e di spesa.

Le entrate

Avanzo vincolato applicato al bilancio di previsione

Nel corso del 2022 è stata accertata la somma di € 500.000,00, assegnata dalla Provincia Autonoma di Trento quale servizi integrativi di trasporto pubblico. Tale somma verrà impegnata a tutti gli effetti a inizio 2023. Pertanto si ritiene necessario provvedere ad applicare tale quota vincolata al bilancio di previsione 2023-2025, al fine di procedere con gli affidamenti e gli incarichi necessari.

Inoltre, con delibera del consiglio n. 24/2020, e con successivo decreto del Commissario n. 36 dd. 27.04.2022, era stato applicato all'avanzo un vincolo di rispettivi € 130.000,00 ed € 80.000,00 a copertura dei maggiori costi per il servizio asilo nido; l'Ente, a fine 2021, aveva dunque un avanzo vincolato per tale scopo pari ad € 162.881,74, di cui € 70.000,00 applicati sul 2022. Per il bilancio 2023-2025 si ritiene di applicare la quota di € 80.000,00 per il pareggiamento delle spese relative al servizio.

Titolo II – Trasferimenti correnti

Sotto il profilo finanziario degli enti locali, si fa rimando al Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale per l'anno 2023, sottoscritto in data 28.11.2022.

Per le Comunità il budget relativo all'anno 2023 ammonta a complessivi € 129.453.358,00 (rispetto agli € 127.725.801,00 del 2022), così ripartiti:

- euro 24.555.375,00 - Fondo per attività istituzionali (rispetto agli € 22.578.000,00 del 2022);
- euro 93.097.983,00 - Fondo socio-assistenziale (rispetto agli € 93.347.801,00 del 2022);
- euro 11.800.000,00 - Fondo per il diritto allo studio (di importo pari al 2022).

Per l'integrazione del canone degli alloggi locati sul mercato, lo stanziamento previsto per l'anno 2023 ammonta ad € 7.910.000,00.

Sono leggermente aumentati il fondo per i servizi socio-educativi per la prima infanzia (da € 28.350.000,00 del 2022 a € 29.915.000,00 del 2023) ed i fondi per trasporto turistico e trasporto turistico (da € 1.020.000,00 a € 1.520.000,00).

La quota relativa ai servizi integrativi di trasporto turistico sarà invece quantificata dopo la definizione dell'importo dell'imposta provinciale di soggiorno da destinare a tale finalità, ai sensi dell'art. 16 comma 1.2 lettera b) della L.P. n. 8/2020.

Il titolo comprende altresì trasferimenti provinciali o da altri enti (B.I.M) per singole iniziative (incentivazione al lavoro – Progetto 19, attività a favore dei minori –, settimane linguistiche estive e colonie estive, il “fondo casa” – integrazione ai canoni alloggio dei privati ed i trasferimenti a copertura dei costi servizio trasporto – skibus invernale e mobilità estiva).

Vi rientrano inoltre i trasferimenti dai Comuni (per la gestione asili nido, per le spese della pista Marcialonga, per i costi del trasporto turistico estivo ed invernale, e per le attività di carattere valligiano affidate alla Comunità – intendendosi il finanziamento per il Piano Giovani di Zona, per la colonia estiva, per i contributi da erogare ad associazioni di valle secondo le indicazioni della Conferenza dei Sindaci.

Titolo III – Entrate Extratributarie

Le entrate iscritte al Titolo III in particolare riferibili alla vendita di beni e servizi di tipo socio-assistenziale (proventi da utenti dei servizi diversi offerti e affitti dagli alloggi protetti) sono leggermente superiori rispetto alla previsione definitiva del 2022 (€ 455.527,44) - e quindi prevedono un'entrata complessiva sull'esercizio di bilancio 2023 stimata in € 466.100,00. Le stesse sono state stimate prendendo a riferimento la fatturazione dell'ultimo anno, in relazione anche con la parte spesa.

Analoga valutazione è stata effettuata per stimare la previsione di entrata per il servizio mense scolastiche, tenendo conto altresì dell'attivazione delle nuove mense; anche in questo caso il dato iscritto a bilancio 2023-2025, è stato elaborato partendo dal dato consuntivo 2021, considerando che la percentuale di copertura delle spese è circa del 43%, le entrate sono state leggermente aumentate ad € 160.000,00 – rispetto alle spese di € 433.000,00 (percentuale di copertura presunta € 38,34%).

Il concorso per rette Asilo Nido di Ziano di Fiemme e Castello di Fiemme viene stimato in totali € 350.000,00, somma anch'essa leggermente aumentata, per via del raggiungimento della soglia massima di posti disponibili. Va precisato che per il servizio di asilo nido, si verificheranno, come per il 2022, sensibili maggiori costi di gestione rispetto al periodo antecedente; a copertura del gap stimato nel 2023 di € 80.000,00 verrà utilizzata una quota di avanzo vincolato ed a pareggio della prevista spesa corrente sul bilancio 2023-2025 – esercizio 2023.

Titolo IV – Contributi agli investimenti

I contributi agli investimenti comprendono:

- contributi erogati dal Servizio Edilizia Abitativa per l'edilizia agevolata – collocati nel Titolo IV entrate in conto capitale -, per la definizione di cui si è fatto riferimento alle specifiche norme di settore. Le suddette entrate coprono interamente la correlata spesa, mirata a questa tipologia di intervento;
- canoni di concessione aggiuntivi L.P. 4/1998 art. 1 bis comma 15 quater lettera A - è stata iscritta sul triennio in entrata una quota pari alle effettive disponibilità previste dal piano di assegnazione, tenuto conto anche degli effettivi utilizzi fino al 2022 – sul triennio una quota di € 60.800,00 è stata destinata ad attività di sviluppo economico finanziando spese di parte corrente, come previsto dalla normativa;
- canoni di concessione aggiuntivi L.P. 4/1998 art. 1 bis comma 15 quater lettera E – c.d. canoni ambientali - negli importi previsti per il finanziamento delle reti delle riserve e per la realizzazione della pista ciclabile;
- l'assegnazione di fondi da parte della Provincia e dei Comuni sul Fondo strategico e di coesione territoriale.
- Contributi a fondo perduto derivanti dalla L.P. 1/2014 art. 54 – piano casa 2015-2018 – quote piano 2015 e 2016 iscritte a copertura di spese d'investimento;

Con Deliberazione n. 1234 del 22 luglio 2016 la Giunta Provinciale ha stabilito il riparto tra le Comunità della quota derivante dal bilancio provinciale e stabilito le modalità di utilizzo del Fondo Strategico Territoriale, a seguito di parere favorevole espresso dal Consiglio della Comunità con delibera n. 27 del 25.10.2016, è stata stipulata l'intesa tra la Comunità e i Comuni per il finanziamento delle opere a valere sul punto 2 a) dell'allegato 1) alla deliberazione Giunta Provinciale n. 1234 del 22 luglio 2016 - Fondo Strategico Territoriale”.

L'intesa riguarda n. 10 opere, di n. 7 Comuni, per un di € 5.319.651,25, oltre all'accantonamento di ulteriori € 630.772,67 che vanno ad incrementare il Fondo strategico territoriale – seconda classe di azioni - Progetti di sviluppo locale, portandolo quindi ad € 3.944.763,51.

Negli anni 2017-2022 si è dato corso alla concessione ai Comuni dei finanziamenti previsti per la realizzazione delle opere previste dall'intesa, in relazione all'avanzamento delle opere stesse. In tal senso la Comunità ha approvato con delibera C.E. n. 61 del 20.06.2017, poi modificata con delibera C.E. n. 115 del 16.11.2017.

Con deliberazione provinciale nr. 763 del 09.05.2018 è stata inoltre assegnata la somma complessiva di € 1.030.000,00 sul Fondo strategico di coesione territoriale e la Conferenza dei Sindaci ha disposto l'utilizzazione a finanziamento della pista ciclabile di valle – segnatamente € 780.000,00 per il tratto Cavalese - Panchià, - committente la Comunità territoriale – ed € 250.000,00 per il tratto Ziano di Fiemme – Predazzo - committente il Comune di Ziano.

Nel bilancio 2023-2025 sono previste le seguenti entrate (cui corrispondono le relative spese):

- € 4.010.000,00 (€ 2.710.000,00 sul 2023 ed € 1.300.000,00 sul 2024) – contributi dai comuni - per il finanziamento delle opere previste nel FST – prima classe di azioni;
- € 355.335,99 (sul 2023) – contributi dai comuni (quote di avanzo) - per il finanziamento delle opere previste nel FST – seconda classe di azioni (utilizzo degli importi conferiti per la prima classe di azioni e non utilizzati);
- € 1.044.664,01 (€ 400.000,00 sul 2023 ed € 644.664,01 sul 2024) per il finanziamento delle opere dei comuni previste nel FST – seconda classe di azioni, finanziate dalla P.A.T.
- € 2.946.727,09 (€ 1.726.536,00 sul 2023 ed € 1.220.191,09 sul 2024) per il finanziamento della pista ciclabile, sempre nell'ambito del trasferimento P.A.T. per la realizzazione della pista ciclabile (tratti intercomunali fra Cavalese e Ziano di Fiemme)
- l'assegnazione di fondi da parte della Provincia per l'attuazione del "Progetto per l'Avisio – Progetto per la riqualificazione ambientale e territoriale della Valle del fiume Avisio – complessivamente pari ad € 28.716.138,55, di cui € 1.259.000,00 assegnati alla Comunità Territoriale Val di Fiemme (a finanziamento della pista ciclabile per € 950.000,00 – soggetto attuatore C.T..F ed a finanziamento di una nuova struttura per servizi € 309.000,00 – soggetto attuatore Comune di Valfloriana).

Le spese

La struttura del bilancio armonizzato della parte spesa, ripartita in missioni/programmi/titoli/macroaggregati accanto all'introduzione del nuovo piano dei conti finanziario ed economico-patrimoniale, ha resa necessaria la reimputazione a centri di costo delle spese del personale e alla disarticolazione analitica delle voci di spesa relativa alle utenze (a titolo d'esempio: energia elettrica, riscaldamento, telefonia mobile, telefonica fissa ecc...) e a tutti i costi generali (a titolo d'esempio fondi del personale per le risorse accessorie, approvvigionamenti di cancelleria e stampati, formazione ecc...).

Per quanto riguarda le spese correnti le previsioni sono state formulate sulla base di

- contratti in essere (personale, utenze, pulizie, servizio calore...)
- spese necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali,
- richieste formulate dai vari Responsabili, opportunamente riviste sulla base degli indirizzi del Comitato, alla luce delle risorse disponibili.

Con particolare riferimento alle spese di investimento si segnalano i seguenti interventi di maggiore interesse iscritti nel bilancio 2023-2025 – esercizio 2023:

- € 34.000,00 per acquisto hardware, software, mobili ed arredi per postazioni di ufficio;
- € 20.000,00 per interventi di manutenzione diversi sull'immobile sede degli uffici;
- € 28.000,00 per interventi straordinari per le mense;
- € 1.000,00 per acquisto di libri, pubblicazioni, materiale multimediale;
- € 3.774.335,99 per opere dei comuni sul Fondo Strategico Territoriale;
- € 60.000,00 per incarichi tecnici relativi all'acquisizione di un immobile ad usi sociali;
- € 381.700,00 per contributi relativi al settore edilizia;
- € 815.000,00 relativi a spese per ampliamento centri di raccolta Medoina e Predazzo (subordinati al finanziamento sul PNRR);
- € 244.916,01 di quote previste per la realizzazione degli interventi nell'ambito del progetto "Rete riserve";
- € 315.000,00 per il trasferimento di fondi per interventi di miglioramento ambientale;
- € 1.526.536,00 per realizzazione della pista ciclabile nel tratto Cavalese – Ziano da realizzare a cura della Comunità (di cui € 200.000,00 subordinati al finanziamento sul PNRR);
- € 505.000,00 per la manutenzione straordinaria della caserma dei vigili del fuoco volontari di Cavalese;
- € 20.000,00 per l'acquisto di mobili, arredi e macchinari per l'asilo nido;
- € 16.000,00 per acquisto di macchinari, attrezzature, mobili e arredi per centro servizi;
- € 6.000,000 per manutenzione straordinaria sede uffici sociali e acquisto hardware.

Fondo crediti dubbia esigibilità

Il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità è un fondo rischi destinato a evitare l'utilizzo di entrate di dubbia e difficile esazione. E' una posta collocata nella spesa, non impegnabile, e come tale accresce il risultato di amministrazione, vincolandone una somma destinata a coprire eventuali entrate ritenute totalmente inesigibili

Il principio contabile della contabilità finanziaria prevede criteri puntuali di quantificazione delle somme da accantonare a FCDE secondo un criterio di progressività che – a regime – dispone che l'accantonamento sia pari alla media del non riscosso dei cinque anni precedenti, laddove tale media sia calcolata considerando gli incassi in c/competenza sugli accertamenti in c/competenza di ciascun esercizio.

Per quanto riguarda l'individuazione dei capitoli sui quali calcolare il fondo e la modalità di calcolo del medesimo, si rinvia alle tabelle allegate alla presente nota integrativa.

Le entrate per le quali si è ritenuto opportuno procedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità sono le seguenti:

- Titolo II – tipologia 102 – "Trasferimenti da famiglie"
- Titolo III – tipologia 100 – "Vendita di beni e servizi e provento derivanti dalla gestione dei beni"
- Titolo III -- tipologia 500 - "Rimborsi e altre entrate correnti".

In spesa gli accantonamenti effettuati risultano stanziati come di seguito specificato:

- capitolo 3555 "Fondo crediti di dubbia esigibilità" (titolo 1, missione 20, macroaggregato 10)
 - Esercizio 2023 € 11.138,90
 - Esercizio 2024 € 11.138,90
 - Esercizio 2025 € 11.138,90

Il calcolo è stato effettuato utilizzando il Metodo A1 – Media semplice sui totali – con riferimento al quinquennio 2017-2021.

Nel calcolo dello stesso non sono ricompresi i crediti da altre pubbliche amministrazioni e quelli assistiti da fidejussione.

Il Fondo di riserva di competenza e di cassa

Ai sensi dell'art. 166 del TU 267/2000 Nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio, utilizzato nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti.

Nella stessa gli enti locali iscrivono un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali, utilizzato con deliberazioni dell'organo esecutivo.

I suddetti fondo sono pertanto così determinati:

FONDO DI RISERVA	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
SPESE CORRENTI - TITOLO 1	8.933.227,50 €	8.722.448,00 €	8.721.048,00 €
TRA 0,3%	26.799,68 €	26.167,34 €	26.163,14 €
E 2%	178.664,55 €	174.448,96 €	174.420,96 €
IMPORTO ISCRITTO A BILANCIO	31.053,60 €	30.509,10 €	30.509,10 €
FONDO DI RISERVA DI CASSA	ANNO 2023	ANNO 2024	ANNO 2025
SPESE DI CASSA FINALI	26.728.430,34 €		
MINIMO 0,2%	53.456,86 €		
IMPORTO ISCRITTO A BILANCIO	60.000,00 €		

Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31.12 dell'esercizio 2021 e dei relativi utilizzi.

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2021 è stato approvato con decreto del Commissario n. 36 dd. 27.04.2022 nelle seguenti risultanze:

A) Risultato di amministrazione al 31/12/2021		€ 4.842.173,76
Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2021		
Parte accantonata		
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'		€ 74.311,21
FONDO ANTICIPAZIONI LIQUIDITA'		€ 0,00
FONDO PERDITE SOCIETA' PARTECIPATE		€ 0,00
FONDO CONTENZIOSO		€ 0,00
ALTRI ACCANTONAMENTI		€ 267.557,89
B) Totale parte accantonata		€ 341.869,10
Parte vincolata		
VINCOLI DERIVANTI DA LEGGI E DAI PRINCIPI CONTABILI		€ 0,00
VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI		€ 707.665,50
VINCOLI DERIVANTI DALLA CONTRAZIONE DI MUTUI		€ 0,00
VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI ALL'ENTE		€ 162.881,74
ALTRI VINCOLI		€ 0,00
C) Totale parte vincolata		€ 870.547,24
D) Totale destinata agli investimenti		€ 0,00
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		€ 3.629.757,42

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2022 presunto è di seguito specificato:

Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2022		
Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2022	(+)	4.842.173,76 €
Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2022	(+)	835.686,10 €
Entrate già accertate nell'esercizio 2022	(+)	9.512.665,29 €
Uscite già impegnate nell'esercizio 2022	(-)	11.800.205,67 €
Riduzione dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2022	(-)	64.259,82 €
Incremento dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2022	(+)	2.917,92 €
Riduzione dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2022	(+)	67.316,70 €
Risultato di amministrazione dell'esercizio 2022 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2022		3.396.294,28 €

Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2022	(+)	2.884.680,00 €
Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2022	(-)	1.180.480,00 €
Riduzione dei residui attivi presunte per il restante periodo dell'esercizio 2022	(-)	- €
Riduzione dei residui passivi presunte per il restante periodo dell'esercizio 2022	(+)	- €
Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2022	(-)	224.162,76 €
Risultato di amministrazione presunto al 31.12.2022		4.876.331,52 €
Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31.12.2022		
Parte accantonata		
FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'		84.579,25 €
FONDO ANTICIPAZIONI LIQUIDITA'		- €
FONDO PERDITE SOCIETA' PARTECIPATE		- €
FONDO CONTENZIOSO		- €
ALTRI ACCANTONAMENTI		285.557,89 €
B) Totale parte accantonata		370.137,14 €
Parte vincolata		
VINCOLI DERIVANTI DA LEGGI E DAI PRINCIPI CONTABILI		- €
VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI		704.268,10 €
VINCOLI DERIVANTI DALLA CONTRAZIONE DI MUTUI		- €
VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI ALL'ENTE		92.881,74 €
ALTRI VINCOLI		
C) Totale parte vincolata		797.149,84 €
D) Totale destinata agli investimenti		- €
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		3.709.044,54 €

Utilizzo quota vincolata		
UTILIZZO VINCOLI DERIVANTI DA LEGGI E DAI PRINCIPI CONTABILI		- €
UTILIZZO VINCOLI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI		500.000,00 €
UTILIZZO VINCOLI DERIVANTI DALLA CONTRAZIONE DI MUTUI		- €
UTILIZZO VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE		80.000,00 €
UTILIZZO ALTRI VINCOLI	€	-
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto		580.000,00 €

Utilizzo quota accantonata

UTILIZZO FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'		- €
UTILIZZO FONDO ANTICIPAZIONI LIQUIDITA'		- €
UTILIZZO FONDO PERDITE SOCIETA' PARTECIPATE		- €
UTILIZZO FONDO CONTENZIOSO		- €
UTILIZZO ALTRI ACCANTONAMENTI	€	-
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	€	-

TOTALE UTILIZZO AVANZO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO

580.000,00 €

Con riferimento all'avanzo accantonato, si precisa che il fondo contenzioso non risulta valorizzato in quanto l'unica causa che vedeva coinvolta la Comunità Territoriale si è risolta nel corso del 2021, e non ci sono ulteriori contenziosi in atto.

Non ricorre la necessità di accantonare fondi per anticipazioni liquidità né, alla data attuale e tenendo conto del trend storico dei rispettivi bilanci, per perdite presunte delle società partecipate,

Analisi delle entrate e delle spese a carattere non ricorrente

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g). A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 del citato allegato precisa che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:
 - a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
 - b) condoni;
 - c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
 - d) entrate per eventi calamitosi;
 - e) alienazione di immobilizzazioni;
 - f) accensioni di prestiti;
 - g) contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.
- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:
 - a) consultazioni elettorali o referendarie locali,
 - b) ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e altri trasferimenti in c/capitale,
 - c) eventi calamitosi,
 - d) sentenze esecutive ed atti equiparati,
 - e) investimenti diretti,
 - f) contributi agli investimenti.

Ad eccezione delle sopra indicate entrate, possono essere definite a regime ricorrenti le entrate che si presentano con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs.118/2011)

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
Entrate da titoli abitativi edilizi			
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
Recupero evasione tributaria			
Canoni per concessioni pluriennali			
Sanzioni codice della strada			
Entrate per eventi calamitosi			
Altre da specificare (corsi lingue, rimborso personale comandato, assegnazioni PAT per distretto famiglia e voucher sportivo, assegnazioni APSS per progetti inclusione sociale, risorse derivanti da PNRR, concorsi e rimborsi vari)	43.010,00	35.010,00	33.610,00
Totale	43.010,00	35.010,00	33.610,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2023	Anno 2024	Anno 2025
consultazione elettorali e referendarie locali			
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
altre da specificare (corsi lingue, retribuzioni al personale a tempo determinato, spese per arretrati al personale, TFR al personale, spese legali, interessi passivi, rimborso spese personale comandato, spese derivanti da PNRR)	285.873,00	165.500,00	160.900,00
Totale	285.873,00	165.500,00	160.900,00

Elenco degli interventi programmati per spese d'investimento e relativi finanziamenti

Nell'allegato nr. 1 vengono riportati gli interventi di investimento previsti nel triennio, con le relative fonti di finanziamento del 2023 – disaggregati a livello di capitoli di spesa.

Non è previsto per il prossimo triennio il ricorso al debito per spese di investimento.

Stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato

Il fondo pluriennale vincolato di entrata è costituito da risorse accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive giuridicamente perfezionate esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nel bilancio di previsione il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è composto da due quote distinte:

- 1) La quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio, ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio delle esigibilità; tale quota sarà iscritta a bilancio nella parte spesa, contestualmente e per il medesimo valore del Fondo Pluriennale Vincolato di entrata.
- 2) Le risorse che si prevede di accertare nel corso di un esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dello stesso con imputazione agli esercizi successivi; questa fattispecie è quella che prevede uno sfasamento di un anno tra spesa (anno "n") ed entrata (anno "n+1") ed è desumibile dal crono programma degli stati di avanzamento dei lavori relativi agli interventi di spesa di investimento programmati.

Nell'esercizio 2023 risultano a FPV di entrata complessivi € 224.162,76 a copertura di spese di parte corrente. Di seguito il dettaglio delle spese:

MISSIONE		PROGRAMMA		TITOLO	DESCRIZIONE	IMPORTO
1	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DI GESTIONE	2	SEGRETERIA GENERALE	1	F.P.V. PER TRATTAMENTO ACCESSORIO PERSONALE	€ 29.260,14

1	SERVIZI ISTITUZIONALI E GENERALI DI GESTIONE	3	GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE, PROVVEDITORATO	1	F.P.V. PER TRATTAMENTO ACCESSORIO PERSONALE	€ 11.305,32
8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	1	URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO	1	F.P.V. PER TRATTAMENTO ACCESSORIO PERSONALE	€ 3.883,71
8	ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA	2	EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICO-POPOLARE	1	F.P.V. PER TRATTAMENTO ACCESSORIO PERSONALE	€ 10.320,55
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	3	INTERVENTI PER GLI ANZIANI	1	F.P.V. PER TRATTAMENTO ACCESSORIO PERSONALE	€ 10.474,00
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	6	INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLA CASA	1	F.P.V. L.P. 15/2015 CONCESSIONE CONTRIBUTI PROVINCIALI INTEGRAZIONE CANONE	€ 112.883,26
12	DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA	7	PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIOSANITARI E SOCIALI	1	F.P.V. PER TRATTAMENTO ACCESSORIO PERSONALE	€ 46.035,78

Elenco delle garanzie principali o sussidiarie previste dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle Leggi vigenti.

Non risultano garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti o di altri soggetti pubblici o privati.

Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Non sono stati attivati contratti relativi a strumenti di finanza derivata.

Elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera A) del Dlgs 18/08/2000 n. 267.

La fattispecie non ricorre.

INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

Il comma 3 dell'art. 8 della L.p. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali, definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai Comuni e dalle Comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire "la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie Locali d'intesa con la Provincia. l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolte alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3. in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia.". Detto art. 8 ha trovato attuazione nel "Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali", sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle Autonomie locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato".

L'Assemblea della Comunità con proprio provvedimento n. 9 dd. 31.03.2015 ha approvato il piano operativo

di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, comprensivo della relazione tecnica. Con successivo provvedimento n. 10 dd. 24.03.2016 il Consiglio della Comunità ha approvato la relazione sui risultati conseguiti a seguito del piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie.

La recente approvazione del D.Lgs.19 agosto 2016, n. 175 (TUEL sulle società partecipate) , successivamente modificato con il D.Lgs. 16.6.2017 n. 100 e della successiva L.p. 29.12.2016 n. 19, di recepimento parziale della normativa statale, ha poi imposto nuove valutazioni in merito all'opportunità/necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni. Il Consiglio della Comunità con proprio provvedimento n. 16 dd. 29.09.2017 ha quindi approvato la ricognizione straordinaria delle proprie partecipazioni societarie.

Entro il 31.12.2022 poi l'ente dovrà procedere con la ricognizione ordinaria delle partecipazioni detenute al 31.12.2021, al fine dell'eventuale razionalizzazione delle stesse.

Con riferimento all'ente, si rimanda alle singole schede inserite nel Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) riguardanti le società partecipate direttamente dalla Comunità e la situazione economica risultante dagli ultimi bilanci approvati, alla data del 31.12.2021.

ALTRI ORGANISMI GESTIONALI

La Comunità partecipa inoltre alle seguenti **Istituzioni**:

- Fondazione Museo Storico Trentino;
- Fondazione Dolomiti Unesco.

MODALITA' DI COPERTURA CONTABILE DELL'EVENTUALE DISAVANZO TECNICO

Ai sensi dell'articolo 3, comma 13 del D.Lgs. 118/2011, nel caso in cui a seguito del riaccertamento straordinario di cui al comma 7, i residui passivi reimputati ad un esercizio sono di importo superiore alla somma del fondo pluriennale vincolato stanziato in entrata e dei residui attivi reimputati al medesimo esercizio, tale differenza può essere finanziata con le risorse dell'esercizio o costituire un disavanzo tecnico da coprirsi, nei bilanci degli esercizi successivi con i residui attivi reimputati a tali esercizi eccedenti rispetto alla somma dei residui passivi reimputati e del fondo pluriennale vincolato di entrata. Gli esercizi per i quali si è determinato il disavanzo tecnico possono essere approvati in disavanzo di competenza, per un importo non superiore al disavanzo tecnico. Il Comune, ove disponibile, ripianerà l'eventuale disavanzo tecnico con risorse dell'esercizio. Nell'ipotesi che risorse dell'esercizio non fossero disponibili, verrà costituito un disavanzo tecnico, da coprirsi, nei bilanci degli esercizi successivi, con i residui attivi reimputati a tali esercizi eccedenti rispetto alla somma dei residui passivi reimputati e del fondo pluriennale vincolato di entrata.

BILANCIO 2023 - 2025 - QUADRO SPESE INVESTIMENTO E FINANZIAMENTO ESERCIZIO 2023

Esercizio 2023	Esercizio 2024	Esercizio 2025	REIMPUTAZIONE DA ANNI PRECEDENTI	PREVISIONI ATTUALI	Descrizione capitolo	P.A.T. EDILIZIA	P.A.T. EDILIZIA CONTRIBUTI A F.D.O PERDUTO PIANO CASA	Bim lett a) cap. 2471	Bim lett e) cap. 2472 - 2474	Bim x rete riserve cap. 2473	P.A.T rete riserve cap 1346	P.A.T.	DA COMUNI	PNRR	TOTALE FINANZIAMENTI
6.000,00	1.000,00	1.000,00		6.000,00	SEDE HARDWARE N.A.C.		6.000,00 €								6.000,00 €
6.000,00	3.000,00	3.000,00		6.000,00	SEDE HARDWARE DELLE POSTAZIONI DI LAVORO		6.000,00 €								6.000,00 €
6.000,00	2.000,00	2.000,00		6.000,00	SEDE MOBILI ED ARREDI PER UFFICIO		6.000,00 €								6.000,00 €
				-	SEDE MACCHINARI										- €
16.000,00	10.000,00	10.000,00		16.000,00	SEDE ACQUISTO SOFTWARE		8.802,00 €	7.198,00 €							16.000,00 €
20.000,00				20.000,00	BENI IMMOBILI SEDE: MANUTENZIONE STRAORDINARIA		20.000,00 €								20.000,00 €
				-	NUOVO MAGAZZINO ENTE: ACQUISTO ED ADEGUAMENTI IMMOBILE										- €
				-	NUOVO MAGAZZINO ENTE: SPESE TECNICHE E PERIZIE										- €
				-	NUOVO MAGAZZINO ENTE: ACQUISTO ATTREZZATURE										- €
				-	FONDO COMUNITARIO PER INTERVENTI DIVERSI										- €
2.710.000,00	1.300.000,00			2.710.000,00	FONDO STRATEGICO PARTE 1^ - OPERE DEI COMUNI FINANZIATE DA COMUNI								2.710.000,00 €		2.710.000,00 €
355.335,99				355.335,99	FONDO STRATEGICO PARTE 2^ QUOTA A) - OPERE DEI COMUNI FINANZIATE DA COMUNI								355.335,99 €		355.335,99 €
400.000,00	644.664,01			400.000,00	FONDO STRATEGICO PARTE 2^ QUOTA B) + INTEGRAZIONE 2018 - OPERE DEI COMUNI FINANZIATE DA P.A.T.							400.000,00 €			400.000,00 €
309.000,00				309.000,00	PROGETTO PER L'AVISIO - OPERA DEL COMUNE DI VALFLORIANA							309.000,00 €			309.000,00 €
13.000,00				13.000,00	MENSA RINNOVO MOBILI E ARREDI (RILEVANTE I.V.A.)		13.000,00 €								13.000,00 €
15.000,00				15.000,00	MENSA RINNOVO ATTREZZATURE N.A.C. (RILEVANTE I.V.A.)		15.000,00 €								15.000,00 €
					PIANO SVILUPPO ECONOMICO: CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER INTERVENTI A COPERTURA ONERI CANONI AMBIENTALI LETTERA A)										- €
1.000,00				1.000,00	CULTURA ACQUISTO LIBRI, PUBBLICAZIONI, MATERIALE MULTIMEDIALE		1.000,00 €								1.000,00 €
60.000,00				60.000,00	IMMOBILE AD USI SOCIALI: INCARICHI TECNICI		60.000,00 €								60.000,00 €
				-	IMMOBILE AD USI SOCIALI: ACQUISTO E MANUTENZIONE IMMOBILE										- €
				-	IMMOBILE AD USI SOCIALI: ACQUISTO ATTREZZATURE										- €
				-	PIANO TERRITORIALE DI COMUNITA': INCARICHI PROFESSIONALI										- €
				-	EDILIZIA: RESTITUZIONE ALLA PROVINCIA DI CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE										- €
6.000,00	6.000,00	6.000,00		6.000,00	L.P. 21/1992 - CONTRIBUTI PER RISANAMENTI IN EDILIZIA (Cap. 1260/E)		6.000,00 €								6.000,00 €
230.000,00	230.000,00	230.000,00		230.000,00	L.P. 9/2013 ART 2 - CONTRIBUTI PER ACQUISTO E COSTRUZIONE DELLA PRIMA CASA (Cap. 1258/E)		230.000,00 €								230.000,00 €
14.000,00	14.000,00	14.000,00		14.000,00	L.P. 21/1992 - CONTRIBUTI PER COSTRUZIONI IN EDILIZIA (Cap. 1283/E) + LL.PP. 20/05+23/2007+19/2009		14.000,00 €								14.000,00 €
80.000,00	80.000,00	80.000,00		80.000,00	L.P. 21/1992 - CONTRIBUTI PER ACQUISTI IN EDILIZIA (Cap. 1283/E) + LL.PP. 20/05+23/2007+19/2009		80.000,00 €								80.000,00 €
13.000,00	13.000,00	13.000,00		13.000,00	L.P. 21/1992 - CONTRIBUTI PER ACQUISTO E RISANAMENTO IN EDILIZIA (Cap. 1300/E)		13.000,00 €								13.000,00 €
1.200,00	1.200,00	1.200,00		1.200,00	L.P. 21/1992 - CONTRIBUTI RISPARMIO CASA (Cap. 1313/E) + L.P. 2/2009		1.200,00 €								1.200,00 €
21.000,00	21.000,00	21.000,00		21.000,00	EDILIZIA: CONTRIBUTI DA RESTITUIRE ALLA PROVINCIA RELATIVI AL SETTORE FUNZIONALE 9 (L.P. 16/1983 - L.P. 16/1990 - L.P. 21/1992 - ART. 58 L.P. 20/2005 - ART. 53 L.P. 23/2007 - ART. 59 L.P. 19/2009)		21.000,00 €								21.000,00 €
13.500,00	13.500,00	13.500,00		13.500,00	L.P. 1/2014 ART. 54 - PIANO CASA 2015-2018 - PIANO 2015 (CAP 1317/1 ENTRATA)		13.500,00 €								13.500,00 €
3.000,00	3.000,00	3.000,00		3.000,00	L.P. 1/2014 ART. 54 - PIANO CASA 2015-2018 - PIANO 2016 (CAP 1317/2 ENTRATA)		3.000,00 €								3.000,00 €

30.000,00				30.000,00	PNRR - MISSIONE 2 - COMPONENTE 1.1 - LINEA DI INVESTIMENTO 1.1. - CUP - SPESE DI PROGETTAZIONE PER AMPLIAMENTO CENTRI DI RACCOLTA MEDOINA E PREDAZZO									30.000,00 €	30.000,00 €
785.000,00				785.000,00	PNRR - MISSIONE 2 - COMPONENTE 1.1 - LINEA DI INVESTIMENTO 1.1. - CUP - AMPLIAMENTO CENTRI DI RACCOLTA MEDOINA E PREDAZZO									785.000,00 €	785.000,00 €
62.949,75				62.949,75	RETE DI RISERVA FIEMME DESTRA AVISIO INTERVENTI CONTO CAPITALE DIVERSI				10.075,54 €		52.874,21 €				62.949,75 €
20.877,56				20.877,56	RETE DI RISERVA FIEMME DESTRA AVISIO INCARICHI DI PROGETTAZIONE					15.927,56 €	4.950,00 €				20.877,56 €
33.000,00				33.000,00	RETE DI RISERVE FIEMME DESTRA AVISIO L.P. 11/2007 TRASFERIMENTO AD ENTI LOCALI					33.000,00 €					33.000,00 €
128.088,70				128.088,70	RETE DI RISERVE FIEMME DESTRA AVISIO L.P. 11/2007 TRASFERIMENTO AD IMPRESE					128.088,70 €					128.088,70 €
315.000,00				315.000,00	TRASFERIMENTO FONDI PER INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO AMBIENTALE (L.P. 4/1998 ART 1 BIS EX COMMA 15 QUATER LETTERA E)				315.000,00 €						315.000,00 €
6.536,00	2.000,00			6.536,00	CICLABILE VAL DI FIEMME TRATTO CAVALESE PANCHIA' - PROGETTAZIONE							6.536,00 €			6.536,00 €
1.320.000,00	1.300.000,00	575.000,00		1.320.000,00	CICLABILE VAL DI FIEMME TRATTO CAVALESE PANCHIA' - OPERA							1.320.000,00 €			1.320.000,00 €
200.000,00				200.000,00	PNRR - MISSIONE 5 - COMPONENTE 3 - LINEA DI INVESTIMENTO 1.1. - CUP - CICLABILE VAL DI FIEMME TRATTO CAVALESE PANCHIA' - OPERA									200.000,00 €	200.000,00 €
25.000,00				25.000,00	CASERMA VIGILI FUOCO VOLONTARI - SISTEMAZIONE STRAORDINARIA - PROGETTAZIONE			25.000,00 €							25.000,00 €
480.000,00				480.000,00	CASERMA VIGILI FUOCO VOLONTARI - SISTEMAZIONE STRAORDINARIA - OPERA			17.000,00 €				350.000,00 €	113.000,00 €		480.000,00 €
10.000,00	10.000,00	10.000,00		10.000,00	MANUTENZIONE STRAORDINARIA SEDE ASILO NIDO (RILEVANTE AI FINI I.V.A.)							10.000,00 €			10.000,00 €
8.000,00	8.000,00	8.000,00		8.000,00	ASILI NIDO: ACQUISTO MOBILI ED ARREDI N.A.C. (RILEVANTE AI FINI I.V.A.)							8.000,00 €			8.000,00 €
2.000,00	2.000,00	2.000,00		2.000,00	ASILI NIDO: ACQUISTO MACCHINARI (RILEVANTE AI FINI I.V.A.)							2.000,00 €			2.000,00 €
8.000,00	2.000,00	2.000,00		8.000,00	CENTRO SERVIZI: MOBILI E ARREDI PER ALLOGGI E PERTINENZE (RILEVANTE AI FINI I.V.A.)			8.000,00 €							8.000,00 €
7.000,00	2.000,00	2.000,00		7.000,00	CENTRO SERVIZI: MACCHINARI (RILEVANTE AI FINI I.V.A.)			7.000,00 €							7.000,00 €
1.500,00	1.000,00	1.000,00		1.500,00	CENTRO SERVIZI: ATTREZZATURE N.A.C. (RILEVANTE AI FINI I.V.A.)			1.500,00 €							1.500,00 €
				-	EMERGENZA COVID-19: SUSSIDI STRAORDINARI CONTRO ESCLUSIONE SOCIALE										- €
				-	EMERGENZA COVID - CONTRIBUTO STRAORDINARIO PER AFFITTO										- €
3.000,00	3.000,00	3.000,00		3.000,00	SERVIZIO SOCIALE: ACQUISTO HARDWARE			3.000,00 €							3.000,00 €
				-	SERVIZIO SOCIALE: MEZZI DI TRASPORTO AD USO CIVILE - ACQUISTO E MANUTENZIONE										- €
3.000,00	3.000,00	3.000,00		3.000,00	SERVIZIO SOCIALE: INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SEDE UFFICI			3.000,00 €							3.000,00 €
7.747.988,00	3.675.364,01	1003.700,00	-	7.747.988,00		381.700,00 €	200.302,00 €	7.198,00 €	325.075,54 €	177.016,26 €	57.824,21 €	2.385.536,00 €	3.198.335,99 €	1.015.000,00 €	7.747.988,00 €

